

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-5830 del 01/12/2020
Oggetto	DPR n. 327/02, L.R. 26/04, L. 241/90 - SNAM Rete Gas s.p.a. - Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un nuovo metanodotto denominato: rifacimento allacciamento Barilla Pedrignano, alimentatore Parma nord e riduzione di Parma NR. 352 DN 200 (8") DP 75 bar ed opere connesse e relative dismissioni.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5993 del 01/12/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno uno DICEMBRE 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che SNAM Rete Gas S.p.A. svolge attività di trasporto di gas naturale dichiarata di interesse pubblico ai sensi del D.Lgs. n. 164 del 23/05/2004;

che SNAM Rete Gas S.p.A. ha presentato ad ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, istanza per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato: "RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO BARILLA PEDRIGNANO, ALIMENTATORE PARMA NORD E RIDUZIONE DI PARMA NR. 352 DN 200 (8") DP 75 bar ed opere connesse e relative dismissioni" acquisita agli atti con protocollo n° PG/2020/37450 del 10/03/2020;

che nello specifico il suddetto progetto prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- Rifacimento allacciamento Barilla Pedrignano - tratto 1, DN 200 (8"), DP 75 bar;
- Rifacimento allacciamento Barilla Pedrignano - tratto 2, DN 200 (8"), DP 75 bar;
- Rifacimento allacciamento Barilla Pedrignano - tratto 3, DN 200 (8"), DP 75 bar;
- Ricollegamento allacciamento Pizzaferrì Petroli DN 100 (4"), DP 75 bar;
- Ricollegamento alimentatore Nord di Parma DN 200 (8"), DP 75 bar;
- Ricollegamento allacciamento Sirma DN 150 (6"), DP 75 bar;
- Variante allacciamento Barilla Pedrignano per inserimento PIL DN 150 (6"), DP 75 bar;
- Variante Allacciamento C.M.C. Parma per inserimento PIL Parma DN 100 (4"), DP 75 bar;
- Variante Alimentatore Parma Nord DN 200 (8"), DP 12 bar;

che SNAM Rete Gas S.p.A. ha inoltre chiesto la verifica di conformità urbanistica delle opere, la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dal progettato intervento;

che SNAM Rete Gas S.p.A. ha dichiarato nella relazione tecnica allegata all'Istanza di aver progettato l'opera in conformità al D.M. 17 aprile 2008 ed al relativo "*Allegato A – Regola tecnica per la progettazione, costruzione collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di gas naturale con densità non superiore a 0,8*";

CONSIDERATO:

che ARPAE SAC di Parma ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso di deposito del progetto definitivo e della documentazione tecnica e amministrativa allegata secondo quanto disposto dall'art. 16 comma 2, della L.R. 37/2002 su:

- Albo pretorio del Comune di Parma dal 01/04/2020 al 15/06/2020; la pubblicazione è stata prolungata dal 1 al 15 giugno con riferimento al contenuto del D.L. 18 feb 2020 art. 103 comma 1,
- B.U.R. della Regione Emilia-Romagna n. 96 del 01/04/2020,
- Quotidiano "Gazzetta di Parma" del 01/04/2020,
- Albo pretorio della Provincia di Parma dal 01/04/2020 al 15/06/2020; la pubblicazione è stata prolungata dal 1 al 15 giugno con riferimento al contenuto del D.L. 18 feb 2020 art. 103 comma 1;

che ARPAE SAC di Parma ha indetto Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90 da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14 bis della medesima L.241/90, invitando a parteciparvi le Amministrazioni coinvolte con nota inviata via p.e.c. con protocollo PG 40096 del 12/03/2020 provvedendo contestualmente all'inoltro del progetto e della documentazione tecnica e amministrativa ad esso allegata;

che gli Enti e altri Soggetti invitati alla C.d.S. di cui al punto precedente sono i seguenti: Comune di Parma, MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, Ministero Sviluppo Economico - Comunicazioni Ispettorato Territoriale dell'Emilia-Romagna, RFI - Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., A.U.S.L. di Parma, Comando Militare Esercito Emilia Romagna, Aeronautica Militare, Marina Militare, Autorità di Bacino distrettuale del Po, Consorzio della Bonifica P.se, EmiliAmbiente spa, Terna Rete Italia spa, e-distribuzione spa, BT ENIA telecomunicazioni spa, IRETI spa, Telecom Italia spa, FastWeb, HERA spa;

che ARPAE SAC di Parma ha provveduto ad inviare la comunicazione dell'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'Art. 9, comma 2, lettera c) della L.R. 37/2002, ai soggetti proprietari di terreni interessati dal metanodotto a mezzo Raccomandata A.R con prot. nn° PG/2020/:

47160, 47164, 48287, 47168, 49225, 47170, 47175, 47197, 47180, 47186, 47190, 47194, 48312, 48318, 48330, 48337, 48345, 48360, 47112, 47115, 47211, 47214, 48372, 48443, 47215, 47111, 47106, 47104, 47097, 47093, 47087, 47085, 49250, 47080, 47076, 48453, 48458, 48471, 48496, 48534, 48601, 48608, 48620, 48624, 48629, 48636, 48641, 48646, 48652, 48656, 48662, 48667, 48675,

ovvero a mezzo PEC con protocolli nn° PG/2020/: 49835, 47670, 47677, 47686, 47696, 47704;

DATO ATTO:

che ARPAE SAC di Parma ha provveduto a inoltrare a SNAM Rete Gas S.p.A. (prot. PG 79468/2020 le richieste di integrazioni pervenute da soggetti facenti parte della C.d.S. in particolare: EmiliAmbiente (PG prot. PG 44092/2020), Mi.S.E. (prot. PG 44354/2020), Consorzio della Bonifica P.se (prot. PG 47109/2020), Comune di Parma (prot. PG 50157/2020);

che SNAM Rete Gas S.p.A. ha trasmesso ad ARPAE SAC di Parma le integrazioni richieste (prot nn° 84749/2020, 84752/2020, 84753/2020);

che le integrazioni sono state di seguito inoltrate ai soggetti partecipanti alla C.d.S. (prot. n° 86338/2020);

che nel corso del procedimento, tenuto conto delle sospensioni connesse ai provvedimenti sull'emergenza Covid 19, sono pervenuti in forma scritta i seguenti pareri/nulla osta espliciti, riportati in ordine di arrivo, depositati agli atti presso gli uffici ARPAE Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma e allegati al presente atto:

- (1) EmiliAmbiente: (prot. PG 44092/2020) - prescrizioni generali da rispettare in fase di esecuzione dei lavori;
- (2) Consorzio delle Bonifica P.se: (prot. PG 47019/2020) - parere favorevole con prescrizioni come previste dal Regolamento di Polizia Idraulica consortile vigente;
- (3) Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza: (prot. 80221/2020) - parere preliminare favorevole per la materia paesaggistica e parere favorevole con prescrizioni per la materia archeologica;
- (4) Terna rete Italia S.p.A.: (prot. PG 81256/2020) - parere favorevole con prescrizioni;
- (5) AUSL di Parma: (prot. PG 84587/2020) - parere igienico sanitario favorevole con prescrizioni;
- (6) Aeronautica Militare - Comando 1^ Regione Aerea: (prot. PG86945/2020) - Nulla Osta;
- (7) Comando Militare Esercito Emilia-Romagna: (prot. PG88375 /2020) - Nulla Osta;
- (8) Provincia di Parma: (prot. PG 90075/2020) - Nulla Osta;
- (9) Ministero Sviluppo Economico: (prot. PG 101799/2020) - Nulla Osta con prescrizioni;
- (10) Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (prot. PG 90153/2020) - parere favorevole per la materia paesaggistica;

che sono stati inoltre acquisiti gli atti di seguito elencati ed allegati al presente atto:

- (11) Comune di Parma: Autorizzazione paesaggistica 6/08/2020, prot. PG122934;
- (12) Comune di Parma: Delibera CC n. 71 del 16/11/2020 (prot. 172832 del 27/11/2020) parere favorevole alla variante urbanistica.

DATO INOLTRE ATTO:

che nei termini di legge sono pervenute OSSERVAZIONI da parte dei soggetti privati proprietari dei terreni interessati dall'interferenza con il progetto in esame che di seguito si riportano in estratto. In risposta a quanto osservato dalle proprietà, si riportano altresì di seguito le controdeduzioni rispetto ad ogni singolo punto. Le CONTRODEDUZIONI sono state trasmesse ad ARPAE SAC di Parma da SNAM Rete Gas S.p.A.(prot. PG 117226 del 12/08/2020), consegnate agli atti e di seguito condivise e approvate dalla Conferenza di Servizi (prot. 118117/2020). Le CONTRODEDUZIONI sono state anche inoltrate ai diretti interessati come di seguito specificato;

1. OSSERVAZIONE relativa alla proprietà sigg. F. Bigliardi, A. Musiari, T. Maiardi, G. Maiardi, G.Zanardi, P. Zanardi, A. Zanardi, G. Rivara, C. Rossolini, M. Rossolini, L. Rossolini e D. Varacca presentata da ing. Francesco Bigliardi (prot PG 76812 del 27/05/2020). Il tracciato di progetto, la relativa fascia di servitù ed il tracciato in dismissione interessano, in Comune di Parma, i mappali 387, 509, 158, 506, 390 e 326 del fg. 42 di proprietà della suddetta ditta:

Rif: Dis PL-121-063-02, PL-121-062-01

Rifacimento Allacciamento Barilla Pedrignano - tratto 1, DN 200 (8"), DP 75 bar Quadro 1: ingresso su Via Mantova ad area lavori, attraversamento del mapp 158:

L'accesso all'area lavori attraverso il mappale 158 con ingresso da Via Mantova richiede particolari cautele. Si osserva la necessità che l'area di accesso carrabile al mappale 158 non venga alterata dai lavori ma conservata

nella sua configurazione e stato di efficienza attuale. In particolare, il manufatto esistente come ingresso carrabile al mappale 158, costituito da un ponte di attraversamento del fosso si richiede non venga danneggiato ma, se necessario, in considerazione delle dimensioni e pesi dei mezzi d'opera impiegati, sia adeguatamente rinforzato in modo che non venga compromessa la sua struttura e questo rimanga perfettamente utilizzabile a lavori terminati.

L'efficienza del fosso di scolo lato via Mantova che corre sotto il manufatto dovrà essere conservata.

Stesso dicasi per la fascia carrabile di accesso allo stradello del mapp 158 (tratto da Via Mantova alla sbarra di ingresso), il cui fondo dovrà essere restituito a fine lavori adeguatamente consolidato, ripristinando il cassonetto in ghiaione compattato, spianato e ricoperto di ghiaia fine.

Rif: Dis PL-121-063-02, PL-121-062-01, PL-124-063-00, PL-124-062-01

Rifacimento Allacciamento Barilla Pedrignano - tratto 1, DN 200 (8"), DP 75 bar, Quadro 2 e Quadro 3.1: attraversamento fondi agricoli da Via Mantova a Via Burla:

A) Si osserva la necessità che il metanodotto venga posato a sud dell'elettrodotta in media tensione posto sul mappale 387, sia per tutelare il confine dell'area dell'immobile posto a nord (Ca'Casalini /Ponte Alto), che per minimizzare l'inevitabile danno per impatto ambientale che verrà arrecato dalle attività di cantiere all'attività di ricezione turistica che ha luogo nell'immobile stesso.

B) relativamente mapp 387, per tutta la durata dei lavori dovrà sempre essere garantita l'accessibilità all'area sud del fondo agricolo tagliato in due dal tracciato del metanodotto, al fine di permettere ai mezzi agricoli le normali attività di lavorazione. Potrà essere un punto di passaggio tra l'area a nord e sud del mappale, oppure un accesso diretto da Via Burla

C) Il nuovo tracciato da voi indicato intercetta aree verdi sottoposte a tutela:

- 1) un "filare storico interpodereale" censito dagli strumenti urbanistici (POC 08 PSC fg 7 sub ambito 22S9C) posto a confine tra i mappali 360 e 387 (due fondi agricoli attigui)*
- 2) un filare di alberature ad alto fusto poste ai confini tra i mappali 387 e 134 (fondo agricolo e via Burla)*
- 3) "siepi e macchie miste spontanee" tra i mappali 507 e 506 (tra via Niccolosi e il fondo agricolo)*
- 4) una alberatura di pregio comunale (quercia con tronco circonferenza sup a 2,5 m) posta all'estremità del mappale 509.*

Nel richiedere in via generale la tutela delle alberature coinvolte nella zona di lavoro (e in particolare Art 25, 25 "Alberature di pregio Comunale", Art 36 e 37 "salvaguardia dei filari di alberi campestri e delle siepi spontanee") si rimanda al vigente Regolamento Comunale del Verde per quanto concerne modalità di tutela delle alberature nella zona di cantiere, eventuali danneggiamenti, abbattimenti, sostituzioni/monetizzazioni.

Rif: Dis PL-121-063-02, PL-121-062-01, PL-124-063-00, PL-124-062-01, S1-121-200 00

Rifacimento Allacciamento Barilla Pedrignano - tratto 1, DN 200 (8"), DP 75 bar, Ricollegamento Allacciamento Pizzaferrì Petroli DN 100 (4"), DP 75 bar

Scheda Impianto Nr 2 com Parma Loc Ca'Casalini

Quadro 3.1 e Quadro 3.2: impianto fisso su mappale 509

Il progetto prevede la costruzione di un nuovo manufatto fuori terra (Punto di linea /Impianto nr 2) in area prossima all'impianto Snam N.4100452/5 esistente e in progetto di dismissione e smantellamento, e la realizzazione di una strada di collegamento definitiva (S2).

Si osserva la necessità di costruire il nuovo manufatto sulla superficie del precedente o comunque in altra posizione nel settore Est del fondo agricolo, lungo il lato di Via Burla.

La posizione attualmente in progetto, centrata e nel settore ovest del fondo agricolo, con la relativa strada di accesso, taglia il fondo in due interrompendone la continuità morfologica e creando settori ciechi e di difficile accesso a mezzi agricoli.

Si osserva pertanto che l'impianto nella posizione di progetto:

A) pregiudica la destinazione del fondo e rende insostenibile il suo sfruttamento economico. Vista la configurazione del mappale 509 e la sua limitata estensione, ne risulterebbe quindi compromesso ogni futuro utilizzo.

B) rende impossibile garantire tutte le necessarie manutenzioni (sfalci, disboschi, risezionamento periodico scoline) anche della fascia asservita. (In particolare si nota disegnata nella planimetria dis S1- 121- 200, una scolina in mezzo al fondo che rende inaccessibile una sua porzione).

C) costringe la costruzione di una strada S2 di collegamento che taglia trasversalmente il fondo.

Si osserva quindi la necessità di riprogettare il posizionamento di questo impianto, disponendolo lateralmente nel settore Est del fondo, lungo il lato di Via Burla in posizione prossima al confine di proprietà, ovvero nella stessa posizione dell'impianto in dismissione o a lato di questo. La strada di collegamento S2 si posizionerebbe quindi lungo il lato del fondo al confine con via Burla.

Questa nuova configurazione consente:

A) di evitare occupazione di superficie utile alla coltivazione da parte della strada di accesso al manufatto;

B) di evitare che la strada di collegamento tagli trasversalmente il fondo in due parti interrompendone la continuità;

C) di rendere quindi possibile ai mezzi agricoli la lavorazione continua del fondo in senso longitudinale (direttrice sud-nord), garantendone lo sfruttamento economico.

Rif: PL-122-063-02, PL-122-062-01

Rifacimento Allacciamento Barilla Pedrignano - tratto 2, DN 200 (8"), DP 75 bar, Quadro 4 mappale 506

A) Nel creare l'accesso carrabile all'area di lavoro nella particella 506 si osserva l'opportunità che l'accesso sia realizzato in modo definitivo e che rimanga utilizzabile anche dopo il termine dei lavori per permettere le coltivazioni e la manutenzione. Può essere realizzato o sul lato est (via Burla) o sul lato ovest (via Niccolosi) indifferentemente. Il manufatto sia largo almeno 4 metri per permettere il passaggio di mezzi agricoli pesanti e dovrà prevedere un tubo in cemento adeguatamente portante con spallette in cemento per permettere la continuità del fosso.

Il passaggio dovrà essere chiuso con una sbarra metallica che ne impedisca l'accesso ad estranei, imperniata su un piantone ad una estremità e chiudibile con lucchetto sul piantone all'altra estremità.

B) Nel lato nord della particella 506 sono situate due piante monumentali di pregio comunale (quercia con tronco circonferenza sup a 2,5 m e pioppo di altezza di 30 mt circa) che non dovranno essere danneggiate né durante i lavori in superficie né dallo scavo. Si osserva pertanto la necessità di prevedere adeguate protezioni per la parte aerea delle piante (fusto e rami) ed evitare di danneggiare le radici più grandi durante lo scavo al fine di non compromettere la salute della pianta.

Nel richiedere in via generale la tutela delle alberature coinvolte nella zona di lavoro (e in particolare Art 25, 25 "Alberature di pregio Comunale", Art 36 e 37 "salvaguardia dei filari di alberi campestri e delle siepi spontanee") si rimanda al vigente Regolamento Comunale del Verde.

Per quanto concerne modalità di tutela delle alberature nella zona di cantiere, eventuali danneggiamenti, abbattimenti, sostituzioni/monetizzazioni.

Si fa qui notare che, come da vostro progetto, la superficie asservita copre interamente la superficie del mappale, pregiudicando quindi ogni possibile destinazione futura del fondo e deprezzandone drasticamente il valore commerciale.

RIF : disegno PL 221-062-00

Rimozione di condotte esistenti impianto Allacciamento Barilla Pedrignano, tratto 1, DN 150 (6"), MOP 64 bar, Quadro 5 mappale 309, Tratto finale del metanodotto da dismettere, all'intersezione con Via Burla sul mappale 309.

Si osserva la necessità che l'apertura dell'area di passaggio alla zona lavori e l'accessibilità all'area stessa sia realizzata direttamente dalla viabilità ordinaria (via Burla) senza accedere all'area attigua appartenente al mappale 388.

Ciò perché l'area in oggetto:

- appartiene a proprietà diversa non compresa nei mappali oggetto di questo progetto;
- costituisce accesso ad abitazione privata (Ca Casalini) e attività ricettiva Extra Alberghiera;
- costituisce unico accesso al fondo agricolo esteso a est e a sud (quindi deve in ogni momento essere garantito il passaggio attraverso di esso);
- è chiusa da sbarra di accesso privato;

- è attraversata da una condotta di scarico reflui abitazione privata, dimensionata per il passaggio di mezzi agricoli leggeri e non per mezzi d'opera di cantiere.

Si segnala l'opportunità di valutare anche la possibilità di accesso all'area lavori dal terreno a nord in fregio a Via Burla in prossimità della rotatoria.

Si osserva inoltre che il fosso di scolina lungo via Burla con pendenza di scolo da sud a nord verso il cavo Maccagnana, costituisce fondamentale e necessario collettore di scarico delle acque meteoriche dei fondi agricoli che si trovano a sud e a est tra via Mantova e via Burla per una superficie di circa 15 Ettari, ed è collettore di scarico di acque reflue e meteoriche dell'abitazione privata (Ca Casalini).

Si osserva pertanto la necessità che per la durata dei lavori venga mantenuto in efficienza o comunque garantito lo scarico in direzione sud nord, e che venga ripristinato con particolare cura al termine lavori.

RIF : disegno PL 221-062-00

Rimozione di condotte esistenti impianto Allacciamento Barilla Pedrignano, tratto 1, DN 150 (6"), MOP 64 bar, Quadro 6 mappale 326

Il mappale 326 è parte di stradello carrabile costituito da fondo in pietrisco compattato (NON è semplice carraia poderale in terra battuta). Si osserva quindi la necessità che al termine della rimozione del metanodotto, venga correttamente ripristinato ricostruendo il cassonetto in granulare compattato e fondo in ghiaia.

Si porta all'attenzione in questo punto l'interferenza con un elettrodotta interrato che corre longitudinalmente lungo il mappale.

Infine, con riferimenti in generale a tutti i punti precedenti, si osserva la necessità che:

- nessun residuo vegetale da potature/abbattimenti deve essere lasciato sul posto;
- apparecchi di sfiato, cartelli segnalatori e altre opere affini vengano posizionati in prossimità dei confini tra mappali e non all'interno dei fondi agricoli dove possono interferire con le lavorazioni;
- laddove viene intercettato un fosso/scolina, si curi il ripristino della sua efficienza con sezionamento anche a monte e a valle del tratto restituendo pendenza corretta.

1. CONTRODEDUZIONI (trasmesse all'interessato a mezzo PEC prot. PG 118176/2020)

Quadro 1: relativamente all'occupazione temporanea di parte del mappale 158 del fg. 42, si precisa che l'impresa appaltatrice dei lavori metterà in atto tutte quelle misure necessarie al fine di proteggere e/o salvaguardare i manufatti esistenti. Dovessero gli stessi essere eventualmente danneggiati, la stessa impresa provvederà al loro ripristino a sua cura e spese. Di conseguenza l'area occupata temporaneamente sarà restituita a fine lavori alla ditta proprietaria nello stato "quo ante".

Quadro 2 e Quadro 3.1:

a) in riferimento alla posa del metanodotto nel mappale 387 del fg. 42, si comunica che l'eventuale traslazione del tracciato più verso sud, come proposto dalla proprietà, comporterebbe uno spostamento della linea di posa anche in altre proprietà andando a:

- coinvolgere mappali precedentemente non interessati dalla nuova opera e quindi non ricompresi nel piano particellare facente parte della documentazione allegata all'istanza;
- modificare la percorrenza in mappali già precedentemente interessati, andando conseguentemente a variare le aree da asservire e da occupare.

Tra questi è presente il mappale 24 già oggetto di altra osservazione (n. 4) da parte della rispettiva ditta proprietaria.

Le attività di cantiere che avranno luogo sul mappale 387, oltre ad avere una durata limitata nel tempo, saranno svolte esclusivamente in orari diurni prestando le dovute attenzioni al fine di limitare, per quanto possibile, eventuali disagi alla limitrofa struttura ricettiva. Il normale esercizio del metanodotto nel mappale 387, essendo l'opera completamente interrata, non comporterà in futuro alcun disturbo alla proprietà;

b) l'accesso alle aree agricole limitrofe alla pista di lavoro sarà sempre garantito, a fronte di richiesta del conduttore, mediante l'apertura di varchi da parte dell'impresa appaltatrice, al fine di permettere l'esecuzione delle normali attività colturali;

c) in merito alla presenza di alberature e di altre specie arbustive insistenti nell'area lavori, si provvederà a porre in essere tutte le attenzioni al fine di ridurre al minimo il numero delle piante eventualmente da abbattere e, comunque, sarà rispettato il Regolamento Comunale del Verde.

Quadro 3.1 e Quadro 3.2:

Con riferimento all'impianto in progetto nel mappale 509 si comunica che la sua posizione è stata individuata con l'intento di evitare di andare a realizzare la variante in corrispondenza del tubo in esercizio. Per questo motivo, l'impianto in progetto non occupa la stessa superficie di quello esistente. Il fosso di scolina presente lungo la via Burla sarà mantenuto in efficienza durante tutte le attività di cantiere ed eventualmente ripristinato se danneggiato. I lavori di rimozione sono comunque molto meno invasivi di quelli di costruzione e hanno tempi di esecuzione mediamente brevi.

Quadro 6

Al termine dei lavori lo stradello carrabile insistente sul mappale 326 sarà correttamente ripristinato e riportato allo stato "quo ante".

Con riferimento alle precisazioni conclusive, si comunica:

- nessun residuo vegetale sarà lasciato lungo l'area lavori;*
- gli apparecchi di sfiato e i cartelli segnalatori saranno posizionati, nei limiti del possibile, in prossimità dei confini catastali. In alcuni casi, come per esempio in presenza di un vertice, è assolutamente necessario il posizionamento del cartello segnalatore in corrispondenza dell'asse della tubazione;*
- i fossi e le scoline eventualmente intercettate saranno ripristinati nella loro piena efficienza.*

2. OSSERVAZIONE presentata dal Sig. Marasi Valerio relativamente alla proprietà del Sig. Pinetti Fabrizio (prot. PG 74062 del 22/05/2020); il tracciato di progetto interessa, in Comune di Parma, i mappali 56, 144 e 512 del fg.42 di proprietà della suddetta ditta:

- Il vincolo sul mappale 512, lascia una striscia di terreno sul lato sud larga poco meno di 10 m per una lunghezza di poco meno di 50 m che verrà soggetta ad un deprezzamento pari a quella oggetto d'esproprio e quindi si chiede di allargare il vincolo fino al confine del mappale.*
- In prossimità dell'attraversamento di via Benedetta (S.da Maccognana) il nuovo tracciato devia a ovest verso l'area occupata da fabbricati abitativi (46) e non (7), portando l'area soggetta al vincolo a poca distanza (ca 30 m) dai fabbricati summenzionati. Si ravvisa l'opportunità di far proseguire il metanodotto mantenendo la linea retta del tratto precedente, oppure di seguire il precedente tracciato.*
- Sempre sul mappale 512 insiste una baracca in legno che va rimossa e ripristinata con ubicazione idonea.*

2. CONTRODEDUZIONI (trasmesse all'interessato a mezzo Raccomandata AR prot. PG118066/2020):

- 1) La proprietà richiede di estendere il vincolo preordinato all'esproprio fino al confine del mappale 512 con il mappale 246. La fascia di servitù dell'intero tracciato del costruendo metanodotto è di metri 13,50 per lato. Tale ampiezza è funzione del diametro della tubazione e della pressione di progetto. Per tali motivi non è possibile prevederne un ampliamento.*
- 2) Per quanto concerne la richiesta di modifica del tracciato in prossimità dell'attraversamento di Via Benedetta (Via Falcognana), al fine di raggiungere un accordo bonario si è disponibili a traslare di alcuni metri l'asse della condotta;*
- 3) La baracca in legno esistente nel mappale 512 e ricadente all'interno della fascia di servitù sarà demolita e riposizionata nel punto che ci indicherà la ditta proprietaria, purché all'interno del mappale 512 e al di fuori della fascia di servitù.*

3. OSSERVAZIONE presentata da Avv. Marisa Scartazza per conto della madre proprietaria Sig.ra Luisa Scartazza (prot. PG 101371 del 15/07/2020). Il tracciato di progetto interessa, in Comune di Parma, il mappale 17 del fg. 47 di proprietà della suddetta ditta:

1 La proprietà è già gravata da due metanodotti SNAM che la attraversano per un lungo tratto, passando in prossimità dell'abitazione della proprietaria, nonché dalla presenza di un manufatto funzionale ai medesimi metanodotti;

2 Nel 2003 la proprietà aveva convenuto con SNAM quanto risulta da una scrittura (consegnata in atti) in merito alla realizzazione di un nuovo metanodotto in sostituzione di quello già esistente (più piccolo e collocato vicino alla strada che conduce a Malandriano). In detta occasione SNAM aveva assunto l'impegno formale a mantenere invariato anche per il futuro il tracciato riportato nello stralcio planimetrico allegato alla nominata scrittura nonché altri precisi obblighi nei confronti della proprietà (allegato B in atti);

3. SNAM si era espressamente obbligata a non ampliare l'area di asservimento anche nel caso di futuri interventi;

4. viceversa con l'avviato procedimento SNAM viola i predetti obblighi contrattuali (art. 9 dell'accordo in atti) poiché intende realizzare una deviazione del tracciato del metanodotto realizzato nel 2003 e un nuovo manufatto, prospettando l'asservimento di una nuova ed ulteriore estesa porzione del podere pari a 1722,3 mq;

5. l'accordo del 12/08/2003 era frutto di una valutazione volta a realizzare l'equo contemperamento degli interessi onde contenere il pregiudizio subito dalla proprietà;

6. il progetto che si osserva con riserva di successive allegazioni all'esito di accertamenti dettagliati è pertanto del tutto illegittimo:

a) perchè in palese violazione degli obblighi assunti nel 2003 da parte di SNAM;

b) in secondo luogo in riferimento a

- mancata individuazione di un tracciato alternativo;
- mancata individuazione di altro luogo ove realizzare il nuovo manufatto e il relativo accesso;
- mancata valutazione del pregiudizio arrecato da tali opere;
- mancata valutazione di problemi e pregiudizi che l'ubicazione del nuovo manufatto e relativa strada di servizio nel mezzo di un mappale 17 oggetto di coltivazione a rotazione con il resto del podere;
- mancata valutazione dei problemi arrecati alle strade poderali esistenti con la conseguenza di doverne realizzare altre per la conduzione del podere e delle coltivazioni.

7. Si segnala che l'area interessata è affittata alla Azienda Agricola Rampini (contratto di affitto allegato in atti), titolare dei diritti del conduttore ;

8 La proprietà ritiene l'intero procedimento illegittimo, ritenendo ARPAE SAC incompetente a dar corso al procedimento per la necessità della VAS che non risulta esperita.

3. CONTRODEDUZIONI (trasmesse all'interessata a mezzo PEC prot. PG 118155/2020)

La realizzazione del nuovo punto di linea (da ubicarsi nel mappale 17) si rende necessaria al fine di procedere al declassamento a 12 bar del metanodotto All. C.M.C. di Parma (dalla prima alla terza specie). Infatti, il D.M. del 17 aprile 2018 prescrive che per metanodotti di terza specie la distanza tra le valvole di intercettazione non superi i 2 km. Da qui l'esigenza di realizzare quanto previsto in progetto.

Alla luce di quanto osservato dalla ditta proprietaria e di quanto riportato nei precedenti accordi tra le parti, si è provveduto ad ipotizzare un'ottimizzazione di tracciato, come riportata in specifico stralcio planimetrico (in PEC prot. PG 118155/2020).

Con tale ottimizzazione l'area interessata da nuova servitù si ridurrebbe a 118 mq, in quanto la restante servitù e la strada di accesso ricadrebbero interamente all'interno di aree già asservite.

Sarà inoltre cura di SNAM Rete Gas SpA contattare la ditta proprietaria al fine di verificare la possibilità di raggiungere un accordo bonario proponendo la modifica indicata.

Infine, in relazione al non esperimento della Valutazione Ambientale Strategica si precisa che la VAS si prefigge lo scopo di garantire un alto livello di protezione ambientale e far sì che nella redazione, nell'adozione e nell'implementazione di piani e programmi si tenga conto delle considerazioni ambientali. Nello specifico la Direttiva VAS si applica a piani e programmi pubblici e non a specifici progetti.

Detta distinzione è stata recentemente ribadita anche dalla Commissione Europea in risposta (la n. E-000089/2020 del 09.03.2020, e nei medesimi termini anche la risposta n. E-013928/2015) ad una interrogazione parlamentare.

Sulla base di quanto sopra esposto si ritiene che sia corretto non aver esperito la procedura di VAS per l'opera di cui si tratta.

4. OSSERVAZIONE presentata da Avv. Antonio Trivioli per conto di proprietà Trust Dina (prot PG 78049 del 29/05/2020). Il tracciato di progetto interessa, in Comune di Parma, il mappale 24 del fg. 42 di proprietà della suddetta ditta:

a) non è stata sufficientemente e logicamente motivata la scelta progettuale in relazione al possibile diverso percorso del metanodotto, e precisamente quello con immediato attraversamento della strada comunale e prosecuzione sui terreni a est della stessa;

b) subordinatamente, nemmeno è stata sufficientemente e logicamente motivata la scelta progettuale in relazione all'allontanamento del primo tratto di metanodotto rispetto al (più razionale) mantenimento di un'eguale distanza del manufatto stesso dalla strada, in modo da farlo correre parallelo a quella lungo tutto il lato est della medesima;

c) il progetto, prevedente nei terreni del Trust un tubo libero invece di un tubo protetto meccanicamente, è eccessivamente invasivo, in quanto la fascia di rispetto da asservire, comportante inedificabilità, si estenderebbe per ben 27 metri lineari (mt. 13,50 per ogni lato del tubo) verso l'interno del fondo e, per un gran tratto, senza nemmeno correre vicino e parallelamente alla pubblica strada; di conseguenza la servitù impedirebbe in futuro ogni fruizione edificatoria di un terreno che è, invece, vocato ad un prossimo sfruttamento edilizio; esso, infatti, è ben vicino ad altri insediamenti già "classificati" dal Comune di Parma per la realizzazione d'interventi edilizi. Lo stesso Trust Dina ha in corso la presentazione al Comune di Parma di domanda di Variante al PSC;

d) il terreno del Trust è già asservito al metanodotto "Pizzaferrì Petroli" con tubo protetto meccanicamente e corrente vicino alla pubblica strada; ebbene, un ulteriore nuovo asservimento, a mezzo di tubo libero, su percorso non lineare invece che parallelo, ed interno alla pubblica strada invece che contiguo ad essa, comportante fascia di inedificabilità larga ben mt. 27, sarebbe eccessivamente penalizzante (stante la vocazione del terreno sostanzialmente identica a quella dei confinanti terreni già "classificati" sopra riferita) oltre che illogico, dato, appunto, che contraddirebbe la più idonea soluzione già concordata e realizzata per l'asservimento ora in essere (e cioè tubo protetto meccanicamente, posato a ridosso della pubblica via e parallelamente a questa, con fascia di inedificabilità ridotta alla larghezza di metri 7, ossia mt. 3,50 per ogni lato del tubo).

Per le considerazioni sopra svolte il richiesto provvedimento potrebbe apparire viziato, e perciò invalido, sotto vari profili giuridici, fra i quali, segnatamente, la violazione di legge per assenza/difetto di motivazione, e l'eccesso di potere per illogicità della motivazione e disparità di trattamento.

Nel contempo invito ad individuare altro più idoneo percorso del metanodotto su terreno demaniale.

Per tutto quanto si esprime contrarietà al rilascio del provvedimento richiesto, si riserva opposizione innanzi al T.A.R. nella ipotesi di quel rilascio.

4. CONTRODEDUZIONI (trasmesse all'interessato a mezzo PEC prot. PG 118178/2020)

Alla luce di quanto osservato dalla ditta proprietaria si è provveduto ad ipotizzare un'ottimizzazione di tracciato, che oltre a prevedere un avvicinamento al confine catastale prevede la protezione della condotta con conseguente riduzione della fascia di servitù, come meglio riportato nello specifico stralcio planimetrico (in PEC prot PG 118178/2020).

Sarà cura di SNAM S.p.A. contattare la ditta proprietaria al fine di verificare la possibilità di raggiungere un accordo bonario proponendo la modifica indicata.

5. OSSERVAZIONE Sig Azzolini Cesare per conto del padre proprietario Sig. Azzolini Alberto Giulio a mezzo e mail il 18 giugno 2020. Il tracciato di progetto e relativa fascia di servitù interessano, in Comune di Parma, i mappali 435 e 450 del fg. 35 di proprietà della suddetta ditta:

La proprietà comunica che il terreno è dato in affitto alla Soc. Agricola Brusadino e chiede che siano salvaguardati anche i diritti della società conduttrice.

5. CONTRODEDUZIONI

SNAM SpA. prende atto che i suddetti terreni sono affittati con apposito contratto alla Società Agricola Brusadino, che sarà interessata, prima dell'inizio dei lavori, per la stesura dello stato di consistenza dei fondi attraversati e successivamente, per la liquidazione dei danni arrecati alle piantagioni esistenti.

6. OSSERVAZIONE presentata dall'Avv. Paolo Sozzi per conto della proprietà P. Sozzi, G. Sozzi e C. Sozzi (prot. PG 102502/2020). Il tracciato di progetto interessa, in comune di Parma, i mappali 19, 18, 17, 73 e 38 del fg. 17 di proprietà della suddetta ditta:

- 1. Il fondo agricolo di cui lo scrivente è comproprietario risulta gravato, nei due appezzamenti di cui è composto, da un condotto SNAM (DN 150 6" 64 bar) che lo percorre già ora diagonalmente per un lungo tratto. Par di comprendere che gli intendimenti siano ora quelli di porre una alternativa conduttura (DN 200 8" 75 bar) secondo un tortuoso tracciato che si discosta inspiegabilmente dal precedente e non è adeguato alla logica del minor danno da arrecarsi ai proprietari potenzialmente asservibili ed al doveroso risparmio del danaro pubblico.*
- 2. In riferimento alle proprietà dello scrivente apparentemente coinvolte (Comune di Parma Foglio 17 mappali 19, 18, 17, 73, 38) il nuovo tracciato interesserebbe mq 21601 di aree occupabili oltre mq 28424 di aree asservibili. Questo costituisce un notevole ed ingiustificato aggravio su di un fondo che è peraltro concesso in affitto alla SS Campo Bò (con sede in Montechiarugolo (PR) fraz. Basilicogiano Via Resga 20/a CF 01968810349, N. REAPR 192128) con tutto quel che ovviamente ne consegue per i danni alle coltivazioni ivi attuate con rotazione colturale, i danni per il necessario ripristino delle strade interpoderali, mancando peraltro del tutto la valutazione attinente la possibile necessità di doverne realizzare altre ai fini della conduzione dei terreni agricoli.*
- 3. Nel progetto si parla poi di dismissione del vecchio tracciato esistente. Ma non è chiarito ed esplicitato in cosa di fatto consista la preconizzata dismissione. Se nella rimozione della vecchia conduttura, andrà allora considerato che le aree di intervento non sono state idoneamente localizzate (e sarebbero molto più ampie) per quest'opera che comporterebbe conseguentemente la devastazione totale del fondo per intervenire sul vecchio e sul nuovo tracciato. Se viceversa dovesse consistere in una sorta di semplice inertizzazione del suolo delle vecchie condutture, al problema di cui sopra si aggiungerebbe quello della mancata valutazione dell'impatto ambientale e di sicurezza per una tale modalità di dismissione.*
- 4. Manca inoltre l'individuazione di un tracciato alternativo.*
- 5. Il nuovo tracciato impatta in modo gravoso su ambiti tutelati da PSC e RUE del Comune di Parma.*
- 6. Manca del tutto uno studio costi/benefici dell'operazione e che dimostri la necessità di un incremento della rete di distribuzione SNAM.*
- 7. Si eccepisce l'incompetenza di ARPAE SAC di Parma a dar corso al procedimento e la necessità di VAS che non risulta esperita.*

6. CONTRODEDUZIONI (trasmesse all'interessato a mezzo PEC prot. PG 118153/2020)

Gli interventi in progetto si rendono necessari al fine di un ammodernamento e ottimizzazione della rete esistente, al fine di mantenere elevati standard qualitativi.

In tale ottica è quindi prevista la realizzazione del nuovo metanodotto e la conseguente rimozione di quello attualmente in esercizio.

Per quanto concerne l'andamento del tracciato all'interno dei terreni della ditta proprietaria si precisa che nella parte iniziale ci si è mantenuti in adiacenza al confine catastale fino al raggiungimento del metanodotto esistente. Successivamente ci si è posti in parallelismo a quest'ultimo per poi deviare al fine di evitare fabbricati esistenti. Infine, il tracciato nel mappale 38 è condizionato dalla geometria di attraversamento del Canale Beneceto, che sarà realizzato mediante Trivellazione Orizzontale Controllata. Tale esigenza ha necessariamente portato ad escludere la possibilità di proseguire in parallelismo alla condotta esistente.

Come già anticipato in precedenza si conferma che il metanodotto in dismissione, una volta entrato in esercizio il nuovo, sarà fisicamente rimosso dal terreno. Le aree lavori necessarie a tale operazione sono riportate all'interno della documentazione tecnica presentata e più precisamente al disegno PL-221-062_00.

La mancanza di tracciati alternativi lamentata dalla ditta proprietaria è dovuta al fatto che altri possibili tracciati vengono individuati in fase di fattibilità dell'opera dopodiché, una volta individuato quello definitivo, questo viene presentato all'ente competente (ARPAE SAC di Parma) al fine del rilascio della Autorizzazione Unica ai sensi del DPR 327/01 e ss.mm.ii..

Sempre in tema di autorizzazioni, si segnala che in data 06.08.2020 il comune di Parma, visto il parer favorevole del Soprintendente della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, ha rilasciato per l'opera in oggetto l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146, comma 9, del D.Lgs. n. 42/2004.

Per quanto attiene ai danni al soprassuolo inevitabilmente provocati con le attività lavorative (di costruzione e di rimozione) siamo a precisare che prima dell'inizio dei lavori sarà redatto idoneo stato di consistenza, in contraddittorio con il conduttore del fondo, riportando in esso le colture in atto. Al termine di entrambe le attività i terreni interessati saranno ripristinati allo stato "quo ante" e sulla scorta delle superfici effettivamente occupate e della durata di tale occupazione saranno liquidati i danni a chi di ragione.

Durante l'esecuzione dei lavori saranno garantite tutte l'attività agricole nei terreni limitrofi alla pista di lavoro, mediante l'apertura di varchi a richiesta del conduttore del fondo.

Infine, in relazione al non esperimento della Valutazione Ambientale Strategica si precisa che la VAS si prefigge lo scopo di garantire un alto livello di protezione ambientale e far sì che nella redazione, nell'adozione e nell'implementazione di piani e programmi si tenga conto delle considerazioni ambientali. Nello specifico la Direttiva VAS si applica a piani e programmi pubblici e non a specifici progetti.

Detta distinzione è stata recentemente ribadita anche dalla Commissione Europea in risposta (la n. E-000089/2020 del 09.03.2020, e nei medesimi termini anche la risposta n. E-013928/2015) ad una interrogazione parlamentare.

Sulla base di quanto sopra esposto si ritiene che sia corretto non aver esperito la procedura di VAS per l'opera di cui si tratta.

CONSIDERATO:

che, come sopra riportato:

- SNAM Rete Gas s.p.a. ha accolto parzialmente e per quanto tecnicamente possibile le istanze pervenute da parte dei proprietari osservanti;
- le controdeduzioni di SNAM sono state inviate a tutti i soggetti osservanti;
- a seguito controdeduzioni trasmesse da SNAM e inoltrate ai soggetti proprietari non sono pervenute a questa Agenzia ulteriori note da parte dei proprietari medesimi;
- con nota prot. 118117 del 14/08/2020 ARPAE ha inoltrato le controdeduzioni SNAM a tutti gli Enti partecipanti alla C.d.S. per eventuali pronunciamenti in merito, avvertendo che in caso di silenzio si sarebbero ritenute esaustive e condivise le medesime controdeduzioni;

RITENUTO:

di valutare positivamente le controdeduzioni trasmesse da SNAM Rete Gas s.p.a. in riscontro alle osservazioni pervenute;

che quanto dichiarato da SNAM Rete Gas s.p.a. nella controdeduzioni acquisite al prot. ARPAE n.117226 del 12/08/2020 dovrà essere scrupolosamente osservato in fase di progettazione esecutiva e realizzazione delle opere;

per quanto sopra espresso, di rilasciare a Snam Rete Gas S.p.a. l'autorizzazione, ai sensi del D.P.R. 327/01, alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato: "Rifacimento allacciamento Barilla Pedrignano, alimentatore Parma nord e riduzione di Parma NR. 352 DN 200 (8") DP 75 bar ed opere connesse e relative dismissioni";

DETERMINA

ai sensi dell'Art. 14 quater della L.241/90 **la conclusione positiva della Conferenza dei Servizi** con efficacia immediata;

di autorizzare pertanto SNAM RETE GAS S.p.A. ai sensi del D.P.R.327/01 e L.R. Emilia-Romagna 37/02 alla costruzione ed esercizio del metanodotto ed opere connesse denominato: "Rifacimento allacciamento Barilla Pedrignano, alimentatore Parma nord e riduzione di Parma NR. 352 DN 200 (8") DP 75 bar ed opere connesse e relative dismissioni", così come da progetto allegato all'istanza e successivamente parzialmente variato in accoglimento delle osservazioni pervenute e che prevede, nel dettaglio, la realizzazione delle seguenti opere:

- Rifacimento allacciamento Barilla Pedrignano - tratto 1, DN 200 (8"), DP 75 bar;
- Rifacimento allacciamento Barilla Pedrignano - tratto 2, DN 200 (8"), DP 75 bar;
- Rifacimento allacciamento Barilla Pedrignano - tratto 3, DN 200 (8"), DP 75 bar;
- Ricollegamento allacciamento Pizzaferrì Petroli DN 100 (4"), DP 75 bar;
- Ricollegamento alimentatore Nord di Parma DN 200 (8"), DP 75 bar;
- Ricollegamento allacciamento Sirma DN 150 (6"), DP 75 bar;
- Variante allacciamento Barilla Pedrignano per inserimento PIL DN 150 (6"), DP 75 bar;
- Variante Allacciamento C.M.C. Parma per inserimento PIL Parma DN 100 (4"), DP 75 bar;
- Variante Alimentatore Parma Nord DN 200 (8"), DP 12 bar;

di stabilire che la presente autorizzazione è condizionata al rispetto delle condizioni e dei vincoli indicati nei titoli, pareri e nulla osta rilasciati dagli Enti intervenuti nel procedimento come elencati nelle premesse e allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali;

di stabilire che SNAM Rete Gas s.p.a. dovrà inoltre osservare scrupolosamente quanto dichiarato nella note riportante le controdeduzioni alle osservazioni pervenute, acquisita al prot. ARPAE n. 117226 del 12/08/2020;

di dare atto:

che il presente provvedimento assume efficacia di **variante agli strumenti urbanistici comunali**, di **apposizione del vincolo preordinato all'esproprio** e di **dichiarazione di pubblica utilità** dell'opera, ai sensi dell'art. 52 quater/sexties del DPR 08/06/2001, n° 327;

che la costruzione e l'esercizio dell'impianto dovrà rispettare i criteri generali di prevenzioni incendi di cui al DM 10/03/1998 e del Dlgs 81/2008, SNAM Rete Gas S.P.A. dovrà presentare ai sensi dell'Art. 3 del D.P.R. 151/2011 apposita istanza di valutazione progetto al Comando dei VV.FF. di Parma, tale valutazione dovrà essere acquisita prima della messa in esercizio dell'impianto;

di precisare che l'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e con l'obbligo dell'osservanza di tutte le disposizioni vigenti per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di gas naturale contenute nel D.M. 17 Aprile 2008 e nel relativo "Allegato A – Regola tecnica", oltre alle speciali prescrizioni e condizioni dettate dagli Enti interessati nei pareri richiamati in premessa e allegati al presente atto, per cui il Titolare del presente provvedimento viene ad assumere piena responsabilità nei confronti dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla realizzazione del metanodotto in oggetto, sollevando questa Amministrazione da ogni pretesa molestia di chi si ritenesse danneggiato;

di stabilire che la presente autorizzazione è condizionata inoltre al rispetto delle seguenti ulteriori condizioni di carattere generale:

a) Cantiere:

a1) dovranno essere adottati accorgimenti tecnico-gestionali per il contenimento delle emissioni diffuse secondo quanto indicato dall'allegato V, alla parte quinta, del D.Lgs 152/06. In particolare si dovrà provvedere alla bagnatura della viabilità interna al cantiere e al lavaggio delle ruote per mezzi diretti all'esterno sulla viabilità ordinaria e alla copertura con teli idonei dei mezzi destinati al trasporto di materiali polverulenti e di eventuali cumuli per evitare dispersione del pulviscolo;

a2) nei cantieri ed eventualmente lungo il tracciato, i rifiuti prodotti dovranno essere posizionati in area avente superficie impermeabile e dotata, sulla base della tipologia dei rifiuti stoccati, di sistemi di contenimento per gli sversamenti accidentali e tettoia sovrastante. Se trattasi di rifiuti polverulenti dovranno essere adottati sistemi per contenere la dispersione delle polveri;

a3) si vieta lo stoccaggio di rifiuti o materiali che possano veicolare sostanze inquinanti, in aree permeabili, in particolare le aree di stoccaggio dei fanghi di perforazione all'interno del cantiere della T.O.C. dovranno essere accuratamente impermeabilizzate e dimensionate in modo tale da evitare pericoli di tracimazione. Sono preferibili sistemi mobili come teli impermeabili a qualsiasi impermeabilizzazione avete un maggior impatto ambientale;

a4) i cantieri dovranno essere dotati di un Piano di emergenza per sversamenti accidentali di sostanze potenzialmente inquinanti nel suolo e nelle acque cui siano allegate anche le schede di sicurezza dei materiali utilizzati;

a5) i cantieri dovranno essere dotati di dispositivi assorbenti per tamponare eventuali sversamenti accidentali;

a6) per la gestione degli impatti da rumore di tipo temporaneo è necessaria l'autorizzazione in deroga per attività temporanee di cantiere: dovrà essere pertanto compito della Ditta esecutrice l'ottenimento dell'idoneo titolo acustico, con la presentazione della specifica documentazione richiesta dai competenti uffici comunali;

a7) dovrà essere garantita l'accessibilità alle aree di cantiere da parte dei mezzi del soccorso pubblico e di effettuare tutte le valutazioni del caso anche per quanto riguarda le imprese addette ai lavori nel Piano Emergenze che dovrà poi essere successivamente presentato all'ente competente secondo la normativa vigente.

b) Acque:

b1) le operazioni di posa della nuove condotte e le operazioni di dismissione della vecchie condotte non dovranno comportare alterazioni della risorsa idrica e dovranno pertanto essere realizzate con modalità tali da garantirne la tutela utilizzando materiali non inquinanti e conformi alle normative nazionali di settore;

b2) in fase di realizzazione delle perforazioni T.O.C. dovrà essere fatta massima attenzione all'interferenza con la falda e dovranno essere adottate le soluzioni tecniche più idonee e più cautelative per evitare il rischio di dispersione dei fanghi di perforazione nella falda intercettata in relazione alla specificità stratigrafica e idrologica dell'area interessata dall'opera;

b3) in fase di dismissione delle condotte eventualmente non recuperate ma reinterrate si dovranno adottare misure per la protezione della risorsa idrica prevedendo l'utilizzo di materiali non inquinanti e metodologie poco impattanti;

c) Materiali da scavo:

c1) in merito alle modalità di stoccaggio delle terre e delle sabbie, lungo la pista di lavorazione, dovranno essere adottati accorgimenti tecnici progettuali e gestionali per evitare il rischio di dilavamento delle acque meteoriche, con trascinamento di materiali in sospensione o sedimentabili nel reticolo superficiale;

c2) i fanghi di perforazione esausti di risulta dagli attraversamenti con metodologia trenchless si prescrive che siano gestiti e smaltiti come rifiuti, ai sensi della vigente normativa e previa caratterizzazione e classificazione con idoneo codice CER;

c3) le terre e rocce da scavo provenienti dalla perforazione dovranno essere trattate secondo quanto disposto dal Dlgs 152/06 e dal DPR 120/2017 e dovranno essere previste tutte le comunicazioni necessarie al fine di espletare quanto previsto dalla normativa.

di stabilire che gli asservimenti/espropriazioni ed i lavori dovranno iniziarsi entro 18 (diciotto) mesi e compiersi entro 48 (quarantotto) mesi dalla data della notifica del presente provvedimento;

di informare inoltre che:

- contro il presente provvedimento si potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le della Pace n. 1, 43121 Parma;
- il responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli, incaricato di funzione presso ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma,

di trasmettere il presente atto a SNAM RETE GAS S.p.A., e a tutti agli Enti convocati in Conferenza dei Servizi per ogni ulteriore adempimento;

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

Allegati:

- (1) *EmiliaAmbiente: (prot. PG 44092/2020) – prescrizioni in fase di realizzazione*
- (2) *Consorzio delle Bonifica P.se: (prot. PG 47019/2020) - parere favorevole con prescrizioni*
- (3) *Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza: (prot. 80221/2020) - parere preliminare favorevole per la materia paesaggistica e parere favorevole con prescrizioni per la materia archeologica*
- (4) *Terna rete Italia S.p.A.: (prot. PG 81256/2020) - parere favorevole con prescrizioni*
- (5) *AUSL di Parma: (prot. PG 84587/2020) - parere igienico sanitario favorevole con prescrizioni*
- (6) *Aeronautica Militare - Comando 1^a Regione Aerea: (prot. PG86945/2020) – Nulla Osta*
- (7) *Comando Militare Esercito Emilia-Romagna: (prot. PG88375 /2020) - Nulla Osta*
- (8) *Provincia di Parma: (prot. PG 90075/2020) - Nulla Osta*
- (9) *Ministero Sviluppo Economico: (prot. PG 101799/2020) - Nulla Osta con prescrizioni*
- (10) *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (prot. PG 90153/2020) – parere favorevole per la materia paesaggistica*
- (11) *Comune di Parma: Autorizzazione paesaggistica 6/08/2020, prot. PG122934*
- (12) *Comune di Parma: Delibera CC n. 71 del 16/11/2020 (prot. 172832 del 27/11/2020) parere favorevole alla variante urbanistica*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.